

PRIMAVERA di VITA SERAFICA

e Missioni Francescane



L'Osservanza



Le Grazie

PROMOZIONE NO PROFIT ottobre 2017

Notiziario di informazione delle Missioni Francescane della Provincia Minoritica di Cristo Re dei Frati Minori dell'Emilia con commento ai fatti del giorno

Pia Opera Fratini e Missioni • Via dell'Osservanza, 88 - 40136 Bologna - Tel. 051.58.03.56 • Fax 051.644.81.60

Internet: www.missioni.fratiminorier.it • E-mail: info@missioni.fratiminorier.it

Anno XCIII - Nuova Serie - Anno LVIII - Poste Italiane S.p.A. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1, CN/BO

MISSIONARI NEI CINQUE CONTINENTI

Cari amici, sicuramente già sapete che dal maggio 2016 c'è una sola grande Provincia dei Frati Minori del Nord Italia. È intitolata a Sant'Antonio di Padova, e questo meraviglioso Patrono – che ottocento anni fa ha circolato avanti e indietro per il nostro territorio – ci aiuterà ad essere gioiosi pellegrini in questa estesa e bella Provincia.

Il passaggio dal piccolo al grande, dalla Provincia alla *Provincia*, ha interessato anche voi, cari amici e benefattori, che da anni ci seguite come *missionari di qui*, sostenendo, con la preghiera e le opere, i *missionari di là*. Le antiche Province di Milano e di Venezia, di Trento e di Genova, di Torino e di Bologna, tutte e sei sono entrate nella nuova realtà, incorporate ad essa, non chiuse, dunque, ma spalancate verso orizzonti più vasti, geografici e culturali.

Si è trattato in qualche modo di una nuova nascita. In tal modo i frati, abituati a spostarsi nei dieci-quindici conventi della regione, si trovano ora dinanzi un esteso territorio, con 80 conventi e oltre 600 frati. Così anche i missionari, dapprima pochi e sparsi per ogni Provincia, ora si sono moltiplicati diventando una cinquantina, operanti in oltre venti Paesi del mondo.

La stessa cosa vale per voi, che ci seguite frequentando i nostri conventi, aiutandoci nelle molteplici attività a favore delle missioni, ed anche leggendo il nostro Giornalino sul quale trovate sempre informazioni e progetti, cose da realizzare e opere portate a termine. Anzi, questa è proprio l'occasione per dirvi un grazie corale, da parte di tutti i missionari, dei frati occupati nell'animazione del territorio, e di tutta la gente – tantissima – che ha potuto beneficiare della vostra vicinanza affettiva ed effettiva. Un riconoscente grazie a ciascuno e ciascuna di voi da tutti noi!

Come si è organizzata la nuova Provincia, sul fronte delle missioni? Il Convento dell'Osservanza di Bologna è stato scelto come Centro provinciale per le missioni e i migranti. Nel Centro, oltre al sottoscritto, vivono e lavorano fra Guido Ravaglia e fra Pietro Pagliarini, coadiuvati da Franca, Chiara e Antonella le quali si occupano del lavoro di segreteria. Al Centro missionario di Bologna si raccordano i Centri zionali situati nei territori delle ex Province con i

medesimi animatori: a Genova, con fra Silvio Bovis, Riccardo e Nadia; a Trento, con fra Valerio Berloffia e Fiorella; a Venezia, con fra Gianpaolo Menghini. Il Centro, oltre a collegare e coordinare le iniziative a favore delle missioni, si propone l'animazione della Fraternità provinciale e dei laici, promuovendo iniziative e corsi di volontariato, anche in vista di esperienze nelle varie missioni (Fomila). Inoltre – cosa unica nei nostri centri francescani in Italia – ha il compito di interessarsi dei migranti e rifugiati, organizzando per essi iniziative di condivisione di vita, di ospitalità nel nostro convento e di sensibilizzazione della gente verso l'accoglienza e la valorizzazione di tanti fratelli e sorelle, spinti nelle nostre regioni da svariate, e spesso drammatiche, necessità.

Alla Provincia di Sant'Antonio dei Frati Minori del Nord Italia fanno capo le nostre missioni della Guinea Bissau – con la recente fondazione in Senegal – e del Burundi, e inoltre tutti i missionari che annunciano il Vangelo nei cinque continenti: Papua Nuova Guinea, Giappone, Taiwan, Hong Kong, Russia, Terra Santa, Albania, Marocco, Tanzania, Burundi, Guinea Bissau, Senegal, Congo-Brazzaville, Gibuti, Bolivia, Perù, Guatemala, Nicaragua, Salvador, Lituania.

La nuova Provincia ha mantenuto i nostri gloriosi *Bollettini d'informazione: Oggi Fratini Domani Apostoli; Primavera di Vita Serafica; Giona; Missioni Francescane Venete*, e altri *fogli*, così da portare avanti il nostro dialogo con voi: informazioni sulla vita dei missionari, sulle opere e le varie iniziative di ognuno di loro, sui volontari e il loro sostegno, sulla gente che vive attorno ai conventi di missione... e anche per ricevere da voi suggerimenti, domande, provocazioni. Il contenuto del Bollettino che vi trovate tra le mani, questa volta, è uguale per tutte le testate. Si propone il lancio dell'iniziativa missionaria più importante dell'anno: offrire il nostro appoggio al Lebbrosario di Cumura. Poi vi sono altri progetti che consegniamo alla vostra solidarietà.

Buona lettura a tutti voi... e ancora una volta grazie di cuore!

fra Massimo Tedoldi
Animatore provinciale delle Missioni



Lebbrosario di Cumura in Guinea Bissau



Negli ultimi sessant'anni, molti frati della nostra Provincia francescana sono partiti in direzione della Cina e della Corea, del Burundi e della Guinea e Papua Nuova Guinea per farsi incontro alle migliaia di lebbrosi che vivevano in condizioni disumane ai margini delle loro società.

Nel 1955 un drappello di frati del Veneto partì alla volta della Guinea Bissau, ancora colonia portoghese, per prendersi cura dei lebbrosi che si trovavano nella zona di Cumura, un piccolo centro non lontano dalla capitale. Dapprima vissero in misere capanne di fango e con strumenti davvero ina-

deguati cercarono di curare, così come potevano, le centinaia di malati che giornalmente si recavano presso l'incipiente villaggio dei lebbrosi. In queste condizioni e con le lunghe file di lebbrosi, i frati hanno tradotto le pagine del Vangelo nel curare la carne malata, nel consolare, trasportare, fasciare per intere giornate... Hanno condiviso per anni la pena dei moribondi ed anche gioito molte volte nel vedere i corpi risanati e la speranza risuscitata.

Poi nacquero i primi padiglioni, il conventino dei frati, la cappella... E questa nascita e sviluppo della struttura non furono solo l'impresa corag-

giosa dei frati, ma anche della grande solidarietà di benefattori che hanno formato una grande catena di solidarietà, anch'essi ispirati dal gesto di Gesù e volenterosi di dire: "Sì, lo voglio, sii guarito".

Oggi il villaggio dei lebbrosi ha un volto bellissimo. Ci sono tre nuovi padiglioni, che ospitano i malati, una bella cappella, la farmacia, la segreteria, la cucina ed altre strutture che accolgono anche i malati che vengono a farsi curare ambulatorialmente ogni settimana. C'è tanto personale specializzato che lavora ogni giorno per vincere la lebbra. Ci sono soprattutto i malati, contenti di trovarsi insieme ai frati, per guarire e ritornare sani alle loro case.

Qui a Cumura il 28 gennaio 1990 venne san Giovanni Paolo II e, davanti all'immagine della Madonna, si rivolse ai malati: "Miei amati fratelli e sorelle in Gesù Cristo, la vostra presenza suscita in me tenerezza e compassione, alcuni dei sentimenti che provava Gesù Cristo, quando riceveva gli ammalati... Mi piacerebbe avere più tempo per parlare con ognuno, perché vi amo molto, soffro nel vedervi soffrire e voglio confortarvi tutti. Io parto; ma chiedo al Vescovo Monsignor Ferrazetta - che è vostro grande amico e al quale si deve quest'opera di Cumura - e ai medici, agli infermieri e a quanti vi assistono, che vi facciano tutto il bene che il Papa desidererebbe farvi se potesse rimanere qui con voi. E vi lascio, come ricordo, il messaggio che, da qui e ora, rivolgo a tutta la Chiesa, con un appello in vostro favore".

Possiamo far nostro l'amore e l'impegno del Papa per questi fratelli e sorelle? In concreto che cosa possiamo fare? Vi sono due PROGETTI urgenti, ai quali possiamo rivolgere il nostro interesse:

Laboratorio per le analisi

Da rinnovare completamente, poiché ora si trova in un'angusta stanza che contiene sia i macchinari per le analisi della lebbra, sia quelli per la TBC e l'Aids. È necessario uno spazio più grande e macchinari più efficienti per questa importante fase della cura dei rispettivi malati. **Costo previsto 95.000 euro.**



Villaggio dei lebbrosi

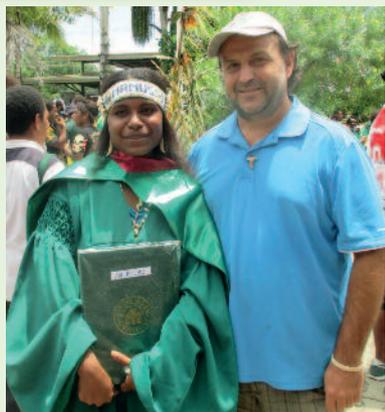
Costruito dai frati accanto all'ospedale, che ospita parecchie famiglie di malati di lebbra. Stanno qui e si recano periodicamente all'ospedale per ricevere le cure. Sono stati accolti in questa struttura, come in una grande famiglia, perché allontanati dai villaggi dove sono nati, cacciati perché ritenuti contagiosi o maledetti. Ma le case del Villaggio ora sono fatiscenti, richiedono di essere riparate al più presto, perché rischiano di crollare. **Costo previsto per ogni casa (con l'alloggio per 4 famiglie) 40.000 euro.**

Perché non stendere anche noi oggi la nostra mano, come un giorno fece Gesù, come ogni giorno ripetono i frati del lebbrosario, per dire a ciascuno di questi fratelli e sorelle: "Sii guarito!"?

Altri progetti da sostenere

Formazione scolastica

In Papua Nuova Guinea p. Gianni aiuta diversi studenti delle scuole superiori e università che, a motivo della mancanza di risorse economiche delle famiglie, hanno molta difficoltà a continuare gli studi. P. Gianni si avvale della collaborazione dei direttori scolastici; di recente sono stati aiutati una quindicina di studenti ogni anno.



15 rette scolastiche per studenti poveri in Papua Nuova Guinea (1 retta scolastica 2.000 euro): 30.000 euro.

Sanità

Nel Villaggio San Francesco di Kayongozi in Burundi è stato fondato un Centro Sanitario che offre le sue prestazioni sanitarie a favore della popolazione locale e degli ospiti del Villaggio. Sono presenti i reparti di: oculistica, odontoiatria, ostetricia e ginecologia, fisioterapia, chirurgia e degenza. Il personale sanitario presente è composto da 2 medici, 6 infermieri, un tecnico di laboratorio, 3 aiutanti infermieri.



Formazione del personale medico e infermieristico del Centro Sanitario di Kayongozi in Burundi: 10.000 euro.

Formazione religiosa francescana

Sosteniamo la formazione iniziale dei frati minori della *Provincia Misionera San Antonio di Bolivia* con 65 giovani (20 aspiranti, 20 postulanti, 10 novizi, 15 studenti di filosofia e teologia) e della *Provincia S. Francesco dell'Africa orientale* che comprende Kenia, Uganda, Ruanda, Burundi, Tanzania, Malawi e Zambia, con 85 giovani (20 aspiranti, 16 postulanti, 12 novizi, 37 studenti di filosofia e teologia).

Sostentamento dei Seminari Francescani in Bolivia e in Africa: 40.000 euro.



Carità



Progetto dei frati di Gibuti con il Ministero del Lavoro e degli Affari Sociali del "Somaliland" (una parte di Somalia autoproclamata indipendente) nella sua capitale Hargeisa. Il progetto prevede la costruzione (e gestione per 5 anni) di un piccolo e semplice centro di riabilitazione per bambini con handicap, in un sobborgo molto povero di Hargeisa abitato da "clans" considerati "fuori casta".

Costruzione e gestione di un centro di riabilitazione per bambini poveri con handicap in Gibuti: 40.000 euro.

Conto corrente bancario

IBAN: IT 88 Y 02008 02452 000010623957

intestato a

Pia Opera Fratini e Missioni presso UniCredit Banca.

È possibile effettuare una donazione direttamente anche dal nostro sito internet

www.missioni.fratiminorier.it che vi invitiamo a visitare.

Acqua

Su richiesta della popolazione (circa 3.000 persone), si è reso necessario lo scavo di 3 pozzi da realizzare presso il villaggio di Cumura - Papel, a 5 chilometri dalla Missione francescana di Cumura. Attualmente occorre fare parecchia strada a piedi per attingere acqua nei pressi della missione di Cumura.

Costruzione di 3 pozzi per acqua potabile in Guinea Bissau: 9.000 euro.



piccoli progetti

Contributo medicine in Papua Nuova Guinea



Nella missione di Papua Nuova Guinea c'è sempre grande necessità di medicine per curare la lebbra e altre malattie molto diffuse come la malaria, la tinia imbricata (una grave affezione della pelle che colpisce tanti bambini), le bronchiti. La somma di **50 euro** sarebbe un aiuto significativo per molti ammalati troppo poveri per potersi comperare le medicine.

Corso di cucito per giovani ragazze a Gibuti



Sosteniamo un centro di alfabetizzazione a Gibuti frequentato da bambini e ragazzi poveri che non possono frequentare la scuola normale. Alle giovani ragazze viene offerto un corso di cucito per diventare sarte e potersi così auto-sostenere.

Costo **30 euro**.

Mensa scolastica per un bambino povero della Bolivia



Le Parrocchie di S. Carlos e di Alalay, quartieri di Cochabamba molto poveri, gestiscono 10 mense scolastiche dove i circa 600 bambini delle famiglie più povere ricevono un pasto completo ogni giorno. In ogni mensa c'è una donna responsabile del lavoro e il servizio è fatto a turno dalle mamme. I bambini ricevono anche aiuto per i compiti. Il contributo è necessario per l'acquisto degli alimenti e per le spese di acqua, luce, gas. La spesa per ogni bambino è di **50 euro** all'anno.

Stipendio mensile per un insegnante della Guinea Bissau



Gli insegnanti che lavorano presso la scuola di Cumura sono inviati dallo Stato, ma la missione deve provvedere all'integrazione di **300 euro mensili**.

Una capra per una famiglia del Burundi



La capra è importante per le famiglie burundesi per il latte e soprattutto per il "concime" che producono, utile alla coltivazione dei fagioli che sono alla base dell'alimentazione del Burundi. Costo **20 euro**.

Cura di un lebbroso nella Repubblica Popolare Cinese



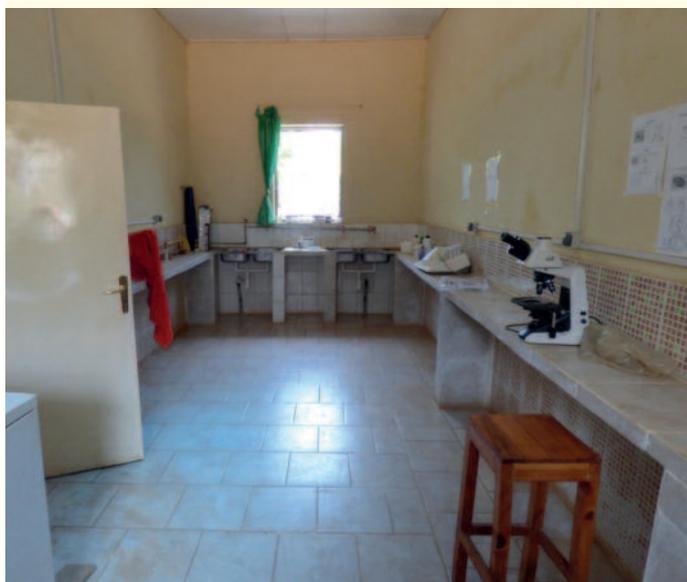
L'evangelizzazione in Cina passa anche attraverso le attività sociali e caritative in favore delle fasce più povere della popolazione, dove la testimonianza silenziosa ma viva di tanti religiosi si fa messaggio eloquente dei valori del Vangelo di Gesù Cristo.

Il costo annuo per la cura di un malato di lebbra è di **500 euro**.

Progetti realizzati



Nella Prelatura di Aiquile (Bolivia) nel 2016 è continuato l'impegno per aiutare le famiglie delle comunità più disagiate dove non arriva il servizio pubblico dell'acqua. Grazie alla sensibilità e generosità di molti benefattori, sono state costruite **20 cisterne per la raccolta dell'acqua piovana** dai tetti delle case per le famiglie della comunità di Huara Huara. Nelle cisterne è stato possibile raccogliere anche le piccole quantità di pioggia, insufficienti per irrigare i terreni, ma fondamentali per la vita delle famiglie. **Il costo di ogni cisterna è stato di 1.000 euro.**



Il Centro Sanitario del Villaggio San Francesco di Kayongzi in Burundi ha potuto comprare lo scorso anno un computer, alcuni **strumenti di laboratorio di nuova generazione** e dei reagenti utilissimi per diagnosticare le malattie più comuni.

Il laboratorio di analisi è gestito da personale qualificato che abbiamo fatto studiare a Bujumbura grazie all'aiuto di voi benefattori.

La spesa totale è stata di 13.000 euro.

Durante il Campo missionario di gennaio 2017 i volontari hanno provveduto alla **tinteggiatura degli interni ed esterni del liceo intitolato a mons. Ferrazzetta** nel complesso scolastico della missione di Cumura. Frequentata da circa 800 studenti, che si alternano in un turno mattutino e in uno pomeridiano, la scuola superiore è costituita da due lunghi padiglioni dedicati alle classi, alla biblioteca e ai servizi igienici, da una casa con la segreteria, l'ufficio del dirigente e la sala insegnanti. I generosi ed entusiasti volontari hanno impiegato due settimane di lavoro intenso e continuo, compresi sabati e domeniche, senza interrompere l'attività didattica.



Roch Ekouerembahe, della Custodia Notre Dame d'Afrique del Congo-Brazzaville, ha conseguito di recente il **dottorato in Teologia Morale** con una tesi sulle tradizioni matrimoniali del suo popolo. Lo abbiamo accompagnato in questo percorso scolastico di specializzazione che ha comportato un soggiorno di due anni a Roma per la frequenza alle lezioni e la stesura della tesi e lo abbiamo sostenuto nelle spese con una **somma complessiva di 11.000 euro**. A lui l'augurio di essere un pastore saggio che guida la propria gente alle fonti della vita. A voi benefattori la sua riconoscenza e la nostra.



Giornate mondiali



Il nostro Centro Missionario cerca di respirare con due polmoni: quello dei missionari che, innamorati di Gesù, vanno per i paesi del mondo a portare o a rinnovare la Sua Parola, e quello dei migranti che, provenienti da tanti mondi etnici e culturali, ora sono presso di noi; molti di loro attendono di condividere con noi l'ascolto della Parola e i sacramenti della Chiesa, altri, invece, sono alla ricerca ed in attesa che qualcuno si rivolga a loro per amore di Dio. Questo il motivo di alcuni stralci dei Messaggi di Papa Francesco, per la **91ª Giornata Missionaria Mondiale** (22 ottobre 2017) e per la **104ª Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato** (14 gennaio 2018).



In omaggio, a chi ce ne farà richiesta, il nostro calendario tascabile plastificato del 2018.

GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
1 L. MADRE DI DIO 2 S. GIUSEPPE 3 S. GIUSEPPE 4 S. GIUSEPPE 5 S. GIUSEPPE 6 S. GIUSEPPE 7 S. GIUSEPPE 8 S. GIUSEPPE 9 S. GIUSEPPE 10 S. GIUSEPPE 11 S. GIUSEPPE 12 S. GIUSEPPE 13 S. GIUSEPPE 14 S. GIUSEPPE 15 S. GIUSEPPE 16 S. GIUSEPPE 17 S. GIUSEPPE 18 S. GIUSEPPE 19 S. GIUSEPPE 20 S. GIUSEPPE 21 S. GIUSEPPE 22 S. GIUSEPPE 23 S. GIUSEPPE 24 S. GIUSEPPE 25 S. GIUSEPPE 26 S. GIUSEPPE 27 S. GIUSEPPE 28 S. GIUSEPPE 29 S. GIUSEPPE 30 S. GIUSEPPE 31 S. GIUSEPPE	1 S. VERGINE 2 S. VERGINE 3 S. VERGINE 4 S. VERGINE 5 S. VERGINE 6 S. VERGINE 7 S. VERGINE 8 S. VERGINE 9 S. VERGINE 10 S. VERGINE 11 S. VERGINE 12 S. VERGINE 13 S. VERGINE 14 S. VERGINE 15 S. VERGINE 16 S. VERGINE 17 S. VERGINE 18 S. VERGINE 19 S. VERGINE 20 S. VERGINE 21 S. VERGINE 22 S. VERGINE 23 S. VERGINE 24 S. VERGINE 25 S. VERGINE 26 S. VERGINE 27 S. VERGINE 28 S. VERGINE 29 S. VERGINE 30 S. VERGINE 31 S. VERGINE	1 S. ALBINO 2 S. ALBINO 3 S. ALBINO 4 S. ALBINO 5 S. ALBINO 6 S. ALBINO 7 S. ALBINO 8 S. ALBINO 9 S. ALBINO 10 S. ALBINO 11 S. ALBINO 12 S. ALBINO 13 S. ALBINO 14 S. ALBINO 15 S. ALBINO 16 S. ALBINO 17 S. ALBINO 18 S. ALBINO 19 S. ALBINO 20 S. ALBINO 21 S. ALBINO 22 S. ALBINO 23 S. ALBINO 24 S. ALBINO 25 S. ALBINO 26 S. ALBINO 27 S. ALBINO 28 S. ALBINO 29 S. ALBINO 30 S. ALBINO 31 S. ALBINO	1 S. ANTONIO 2 S. ANTONIO 3 S. ANTONIO 4 S. ANTONIO 5 S. ANTONIO 6 S. ANTONIO 7 S. ANTONIO 8 S. ANTONIO 9 S. ANTONIO 10 S. ANTONIO 11 S. ANTONIO 12 S. ANTONIO 13 S. ANTONIO 14 S. ANTONIO 15 S. ANTONIO 16 S. ANTONIO 17 S. ANTONIO 18 S. ANTONIO 19 S. ANTONIO 20 S. ANTONIO 21 S. ANTONIO 22 S. ANTONIO 23 S. ANTONIO 24 S. ANTONIO 25 S. ANTONIO 26 S. ANTONIO 27 S. ANTONIO 28 S. ANTONIO 29 S. ANTONIO 30 S. ANTONIO 31 S. ANTONIO	1 S. GIUSEPPE 2 S. GIUSEPPE 3 S. GIUSEPPE 4 S. GIUSEPPE 5 S. GIUSEPPE 6 S. GIUSEPPE 7 S. GIUSEPPE 8 S. GIUSEPPE 9 S. GIUSEPPE 10 S. GIUSEPPE 11 S. GIUSEPPE 12 S. GIUSEPPE 13 S. GIUSEPPE 14 S. GIUSEPPE 15 S. GIUSEPPE 16 S. GIUSEPPE 17 S. GIUSEPPE 18 S. GIUSEPPE 19 S. GIUSEPPE 20 S. GIUSEPPE 21 S. GIUSEPPE 22 S. GIUSEPPE 23 S. GIUSEPPE 24 S. GIUSEPPE 25 S. GIUSEPPE 26 S. GIUSEPPE 27 S. GIUSEPPE 28 S. GIUSEPPE 29 S. GIUSEPPE 30 S. GIUSEPPE 31 S. GIUSEPPE

Nella sofferenza e nella gioia ci uniamo alla preghiera di S. Antonio. Egli loda il Bimbo Gesù e lo supplica per noi tutti.
CENTRO MISSIONARIO FRANCESCO - PROVINCIA S. ANTONIO DEI FRATI MINORI
Via dell'Esperanza 88 - 40136 Bologna - Tel. 051 580356

Missione

“La missione della Chiesa, destinata a tutti gli uomini di buona volontà, è fondata sul potere trasformatore del Vangelo...”

Il mondo ha essenzialmente bisogno del Vangelo di Gesù Cristo. Egli, attraverso la Chiesa, continua la sua missione di *Buon Samaritano*, curando le ferite sanguinanti dell'umanità, e di *Buon Pastore*, cercando senza sosta chi si è smarrito per sentieri contorti e senza meta...

La missione della Chiesa è animata da una spiritualità di *continuo esodo*. Si tratta di «uscire dalla propria comodità e avere il coraggio di raggiungere tutte le periferie che hanno bisogno della luce del Vangelo» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 20). La missione della Chiesa stimola un atteggiamento di *continuo pellegrinaggio* attraverso i vari deserti della vita, attraverso le varie esperienze di fame e sete di verità e di giustizia”.

Accoglienza

“Ogni forestiero che bussa alla nostra porta è un'occasione di incontro con Gesù Cristo, il quale si identifica con lo straniero accolto o rifiutato di ogni epoca (cfr. *Mt 25,35-43*).

Il Signore affida all'amore materno della Chiesa ogni essere umano costretto a lasciare la propria patria alla ricerca di un futuro migliore. Tale sollecitudine deve esprimersi concretamente in ogni tappa dell'esperienza migratoria: dalla partenza al viaggio, dall'arrivo al ritorno...”.

«La nostra comune risposta si potrebbe articolare attorno a quattro verbi fondati sui principi della dottrina della Chiesa: accogliere, proteggere, promuovere e integrare».

Publicazioni

Il Centro Missionario Francese ha recentemente dato alle stampe i due volumi che qui presentiamo. Entrambi sono disponibili su richiesta presso il nostro Centro e le offerte ricevute serviranno per sostenere i diversi progetti missionari.



Quando il ricordo affiora e si accorda con il cuore, ecco nasce il racconto. Dall'esperienza vissuta dai laici in missione è scaturita una nuova raccolta di diari di viaggio, di impressioni, di emozioni e di incontri del periodo 2012 – 2016. “Gocce di missione” raccolte e incanalate con passione, dando vita a un volume agile e ricco di illustrazioni.



Questa pubblicazione racconta a più voci la storia di padre Venanzio Francia, frate minore e missionario in terra argentina per 50 anni, un uomo che ha vissuto nel silenzio di Dio condividendo la vita di gente povera, gente a cui non si poteva chiedere, ma solo donare.

Poste Italiane S.p.A.
D.L. 353/2003 (conv. in L. 97/09/2004 n.46) art. 1, comma 1, CN/BO
PRIMAVERA DI VITA SERAFICA
VIA DELL'OSSEVERANZA, 88 - 40136 BOLOGNA
P. Guido Ravaglia, editore e direttore responsabile
In redazione: Cristiano Governi
Con approvazione dell'Ordine
Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 9877 del 22-12-1959
Registro Naz. Stampa n. 2739 del 01-02-1990
Stampa e grafica **sab** - via San Vitale 20/c - Trebbio di Budrio - BO

Associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

GARANZIA DI RISERATEZZA PER GLI AMICI DI PRIMAVERA DI VITA SERAFICA. Assicuro la massima riservatezza sugli indirizzi custoditi nei nostri archivi elettronici (come da Dgs 196/2003). Li utilizziamo esclusivamente per inviarvi informazioni missionarie.